

# Marvellous Sound Project

*Il primo Festival di Suono e Pace a Villa di Montruglio a Mossano, con tre giorni densi di appuntamenti tra i quali concerti di musica classica, jazz, etnica e contemporanea*

**I**l 13-14-15 luglio scorso si è tenuto presso la Villa di Montruglio con grande successo di pubblico e stampa il Marvellous Sound Project, il primo festival dedicato al Suono e alla Pace. Nel parco della villa veneta sui colli Berici, vicino a Vicenza, il festival ha trovato la sua sede ideale.

Ideatrice e organizzatrice della singolare iniziativa culturale che ha movimentato l'estate vicentina Diana Lorenza Camerini; con lei hanno collaborato poi Franca Grimaldi, Simona Schiano di Coscia, Filippo Furlan e Guido Zovico.

Il festival è stato realizzato con il patrocinio e il contributo dei Comuni di Mossano, Nanto, Barbarano, Castegnero e Longare, il sostegno del Consorzio delle Pro Loco del Basso Vicentino, il patrocinio della Regione Veneto, dell'Associazione per le Ville Venete, dell'Istituto Regionale per le Ville Venete e il contributo di alcuni imprenditori privati.

Organizzato dall'Associazione MSP, la prima edizione del Festival ha per immagine simbolo l'opera dello scultore Maurizio d'Agostini, *Le ali della libertà*, un uomo e una donna che si abbracciano, un gesto intenso e delicato allo stesso tempo. L'immagine presente nel logo del festival è la riproduzione fotografica della scultura in terracotta, ma altre *Ali della libertà* saranno fisicamente presenti al festival, grazie alla generosità di Judith e Douglas Krupp, proprietari della versione in bronzo e a grandezza naturale, che hanno gentilmente prestato al parco di Montruglio per l'occasione.

La serata inaugurale ha registrato un migliaio di persone e le due giornate successive sono state seguite da circa ottocento spettatori ciascuna. La prima edizione ha avuto come titolo *Micro-MacroCosmi*. Tre giorni densi di appuntamenti, dove nei vari luoghi della villa si sono avvicinati: laboratori per bambini, incontri sulla pace, su come insegnare la pace, sull'origine dei suoni, sui suoni prodotti dalle galassie e sugli impulsi prodotti dal cervello, il linguaggio sonoro dei cetacei, incontri di poesia e sui suoni del mondo, concerti di musica classica, jazz, etnica, contemporanea.

Lo spettacolo "la Lingua di Orfeo" ha avuto il suo clou nella performance di Livio Pacella, Franca Grimaldi e della Libera Cantoria Pisani.

L'ultima sessione, domenica 15, si



è aperta con una suggestiva performance di Walter Maioli e il "Centro del suono" nella Grotta di San Bernardino, sui colli vicino la Villa, concessa per la prima volta in esclusiva dal Comune di Mossano. Un evento seguito da oltre 150 persone, che ha suscitato grande emozione.

Uno dei momenti più toccanti della giornata è stato il concerto "Freedom is a voice" di Albert Hera, compositore di musica sperimentale, ideatore del portale sulla voce "Voiccart" dedicato al canto armonico e all'uso della voce in generale. Sostenitore de "Il cantar naturale", vicino alle sperimentazioni di Demetrio Stratos, Hera ha proposto, come è solito fare, un'idea di canto come emissione libera, per la quale risultano fondamentali coordinazione e sintonizzazione acustica del suono puro, al fine di generare una globale armonia tra corpo e mente. Hera ha concluso la sua performance appellandosi al pubblico sulla necessità di ritrovare la pace grazie anche alla musica che si offre come un ottimo strumento.

Anche il dibattito su: "Innocenza dell'intenzione e innocenza della musica" con il filosofo Massimo Donà e Giuliana Martirani, docente di Geografia Politica all'Università di Napoli, allieva di Johan Galtung, esperta di gestione dei conflitti, è stato seguito con grande attenzione.

Il *Marvellous Sound Project* si è chiuso con il concerto, in prima nazionale, sul prato antistante la villa di Nynke Laverman, seconda ospite internazionale dopo la cantante siberiana Sainkho Namtchylak, che si era esibita sabato 14.

L'olandese Nynke Laverman ha interpretato una personale e particolare versione di fado cantato in frisone, il Fryske Fado; ha cantato per circa due ore un-plugged, un'esibizione vibrante e passionale che ha lasciato il pubblico entusiasta.

L'interesse e le risposte che l'iniziativa -sicuramente fuori dal coro dei festival che popolano l'Italia in questa estate- ha suscitato, confermano le intenzioni degli organizzatori di andare avanti su questa strada. Già dopo l'estate partirà la programmazione della prossima edizione, con una dimensione ancora più internazionale, aperta alle esperienze simili che si tengono in altri paesi del mondo.

Info: [www.suonoepace.com](http://www.suonoepace.com), info-line: 0444 886838/222

Fiorenza Conti

## La villa di Montruglio

*Immersa in un secolare parco di frassini, pini e cedri del Libano, la villa di Montruglio sorge a pochi chilometri da Vicenza, vicino a Padova, Verona e Venezia.*

*La villa, costruita alla fine del Seicento, è opera dell'architetto Francesco Antonio Mattioli, che nel secondo decennio del XVIII secolo aggiunse -oltre alla cappella rivolta verso la valle- il particolare timpano che sovrasta la sommità della facciata.*

*Il suo stile si riconosce anche nel portico della barchessa -edificato tra il 1710 e il 1714- che rileva notevoli influenze palladiane e scamozziane. Le statue della facciata sono probabilmente della scuola dei Marinati. Il salone centrale del piano nobile è decorato da affreschi di Francesco Aviani.*

*Siglati e datati 1714, sono una delle pochissime opere documentate dell'artista. Proprietaria originaria dei terreni fu l'antica e gloriosa famiglia dei Pigafetta, mentre gli Arnaldi furono i committenti del complesso della villa. Successivamente la proprietà passò ai De Salvi, poi ai Camerini.*

